



Ufficio Diocesano per i Problemi sociali e il Lavoro

COMMISSIONE DIOCESANA PER LA CUSTODIA DEL CREATO
Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro
#Tuttoèconnesso
In cammino verso la Settimana Sociale di Taranto
Anno speciale della *Laudato si'*

TEMPO ORDINARIO/2

«Occorre sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti. Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale, prendendoci gioco dell'etica, della bontà, della fede, dell'onestà, ed è arrivato il momento di riconoscere che questa allegra superficialità ci è servita a poco» (*Laudato si'*, n. 229).

Il Documento di Aparecida dell'Episcopato latino-americano – ripreso in *Evangelii Gaudium*¹ – afferma che «tutti i discepoli sono missionari»². «Ogni battezzato, in quanto «discepolo missionario», è soggetto attivo di questa missione ecclesiale»³. Il discepolo è luce e sale della terra e pertanto non può essere insipido.

Nel capitolo quarto della *Evangelii Gaudium* papa Francesco approfondisce «la dimensione sociale dell'evange-

¹ EG nn. 119-121.

² Cfr. DA n. 144.

³ EG n. 120.



lizzazione)⁴, evidenziando anche la sua preoccupazione «perché, se questa dimensione non viene debitamente esplicitata, si corre sempre il rischio di sfigurare il significato autentico e integrale della missione evangelizzatrice»⁵. Infatti, «dal cuore del Vangelo riconosciamo l'intima connessione tra evangelizzazione e promozione umana, che deve necessariamente esprimersi e svilupparsi in tutta l'azione evangelizzatrice»⁶: «evangelizzare è rendere presente nel mondo il Regno di Dio»⁷. Per questo «l'accettazione del primo annuncio [...] provoca nella vita della persona e nelle sue azioni una prima e fondamentale reazione: desiderare, cercare e avere a cuore il bene degli altri»⁸. Il papa per questo ci invita ad essere Chiesa «in uscita»⁹. «Il Vangelo è elemento fondamentale dello sviluppo, perché in esso Cristo, «rivelando il mistero del Padre e del suo amore, svela anche pienamente l'uomo all'uomo»»¹⁰.

Il compito dell'evangelizzazione implica ed esige una promozione integrale di ogni essere umano. Non si può più affermare che la religione deve limitarsi all'ambito privato e che esiste solo per preparare le anime per il cielo. Sappiamo che Dio desidera la felicità dei suoi figli anche su questa terra, benché siano chiamati alla pienezza eterna, perché Egli ha creato tutte le cose «perché possiamo goderne» (1Tm 6,17), perché tutti possano goderne»¹¹.

San Giovanni Paolo II parlava di una «nuova evangelizzazione»¹² destinata alla formazione di comunità ecclesiali

⁴ Cfr. EG nn. 156-258.

⁵ EG n. 176.

⁶ Ivi, n. 178.

⁷ Ivi, n. 176.

⁸ Ivi, n. 178.

⁹ Ivi, nn. 20 e 24.

¹⁰ CV n. 18, Cfr. GS n. 22.

¹¹ EG n. 182.

¹² Cfr. ChL nn. 4, 30, 34, 35, 64.

mature, che «deve annoverare tra le sue componenti essenziali l'annuncio della dottrina sociale della Chiesa»¹³. La *Centesimus annus* chiarifica: «Per la Chiesa insegnare e diffondere la dottrina sociale appartiene alla sua missione evangelizzatrice e fa parte essenziale del messaggio cristiano»¹⁴. «La dottrina sociale ha di per sé il valore di uno strumento di evangelizzazione: in quanto tale, annuncia Dio e il mistero di salvezza in Cristo a ogni uomo e, per la medesima ragione, rivela l'uomo a sé stesso»¹⁵.

Il *Compendio della dottrina sociale della Chiesa* sottolinea che «la dottrina sociale della Chiesa deve entrare, come parte integrante, nel cammino formativo del fedele laico»¹⁶.

L'evangelizzazione della cultura esige di arrivare al cuore della cultura stessa, lì dove si generano i nuovi temi e paradigmi, raggiungendo i nuclei più profondi degli individui e delle società, per illuminarle dal di dentro con la luce del Vangelo. [...] Il rapporto tra Vangelo e cultura interpella da sempre la vita della Chiesa. [...] Nella situazione attuale, segnata da una grande distanza tra la fede e cultura, è urgente ripensare l'opera di evangelizzazione con nuove categorie e nuovi linguaggi che ne sottolineino la dimensione missionaria¹⁷.

Infatti «il pensiero sociale della Chiesa è in primo luogo positivo e propositivo, orienta un'azione trasformatrice»¹⁸. Fede e cultura, Chiesa e città sono i poli da recuperare e connettere. «La fede comporta un cambiamento di vita, una "metanoia", cioè una trasformazione profonda della

¹³ GIOVANNI PAOLO II, Lettera enciclica *Centesimus annus* (1 maggio 1991), n. 5.

¹⁴ CA n. 5.

¹⁵ CA n. 54.

¹⁶ CDSC n. 549. Cfr CDSC nn. 528-532.

¹⁷ Ivi, nn. 43-44.

¹⁸ EG n. 183. Cfr. PAOLO VI, Lettera apostolica *Octogesima adveniens* (14 maggio 1971), n. 4.



mente e del cuore [...] che si manifesta a tutti i livelli dell'esistenza del cristiano»¹⁹, perché – come ha ricordato Papa Francesco – «la fede, non solo guarda a Gesù, ma guarda dal punto di vista di Gesù, con i suoi occhi: è una partecipazione al suo modo di vedere»²⁰.

«La spiritualità della nuova evangelizzazione si realizza oggi in una *conversione pastorale*, per mezzo della quale la Chiesa è provocata a realizzarsi in uscita, secondo un dinamismo che attraversa tutta la Rivelazione, e si pone in uno stato permanente di missione»²¹. Già il Convegno Ecclesiale nazionale di Palermo nel 1995 esprimeva l'urgenza di una *conversione pastorale*:

La carità spinge la chiesa a farsi carico di onerosi servizi sociali e a porsi come riferimento etico per la società. Molti, addirittura, di fatto riducono a questo la sua missione. Essa, invece, sa di dover condividere con tutti la pienezza della sua esperienza di fede. La chiesa «esiste per evangelizzare», per far incontrare gli uomini con l'amore di Dio in Cristo. Ci domandiamo allora quali siano le urgenze attuali della missione e quali vie si debbano percorrere. Oggi in Italia l'evangelizzazione richiede una *conversione pastorale*²².

Papa Giovanni Paolo II a Palermo ha affermato che la Chiesa, «sta prendendo più chiara coscienza che il nostro non è il tempo della semplice conservazione dell'esistente, ma della missione»²³. E il documento finale ha detto in maniera chiara che: «non ci si può limitare alle celebrazioni ri-

¹⁹ CONGREGAZIONE PER IL CLERO, *Direttorio Generale per la Catechesi*, LEV, Città del Vaticano 1997, n. 55.

²⁰ FRANCESCO, Lettera enciclica *Lumen fidei*, n. 18.

²¹ PONTIFICIO CONSIGLIO PER LA PROMOZIONE DELLA NUOVA EVANGELIZZAZIONE, *Direttorio per la catechesi*, n. 40. Cfr. EG nn. 20-33.

²² CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *Nota pastorale Con il dono della carità dentro la storia*, n. 23.

²³ GIOVANNI PAOLO II, *Discorso alla Chiesa italiana per la celebrazione del III Convegno Ecclesiale (23 novembre 1995)*, in *Notiziario CEI* 29, 2 (1995), p. 331.

tuali e devozionali e all'ordinaria amministrazione: bisogna passare a una pastorale di missione permanente»²⁴, che preveda una prima evangelizzazione.

Spunti per la riflessione e la testimonianza

- Pensiamo ad organizzare una iniziativa all'interno del *Tempo del Creato* (1 settembre - 4 ottobre) in questo *Anno Speciale Laudato si'* – a 5 anni dalla pubblicazione dell'Enciclica – e comunichiamola all'Ufficio diocesano (email: pastoralelavoro.me@libero.it).
- Riflettiamo sulla elaborazione di una formazione alla Dottrina Sociale della Chiesa e di un percorso di formazione all'impegno socio politico.
- Seguiamo la preparazione prossima e il cammino post Settimana Sociale di Taranto (21-24 ottobre 2021) «*Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro #Tuttoèconnesso*» (<https://www.settimanesociali.it/>).

²⁴ CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, Nota pastorale *Con il dono della carità dentro la storia*, cit., n. 23.

